

il piede della busta paga

(ovvero come passare dal lordo a netto)

1

**CONOSCERE LA BUSTA PAGA:
CORSO PER NON ADDETTI AI LAVORO**

Il piede della busta paga note per la consultazione

A corredo delle *slide* relative al corso base della busta paga per i non addetti ai lavori, abbiamo pensato di rielaborare le slide utilizzate in occasione di un corso organizzato dal CST AMB Ebter di Bologna; ciò per consentire una comprensione più puntuale della parte di più difficile comprensione rappresentata dal cosiddetto «piede».

Il documento probabilmente paga lo scotto di sintetizzare oltremodo i contenuti, ma non ha alcuna pretesa o velleità di entrare nel dettaglio dei contenuti.

Rammentiamo sempre che queste *slide* hanno il semplice scopo di offrire, a chi le consulta, un primo strumento di comprensione dei temi più tecnici, ma anche più importanti del panorama sindacale.

(a cura della UILTuCS Emilia Romagna)

**IMPOSTE
TASSE e
CONTRIBUTI**
e loro riscossione

Il sistema tributario
è l'insieme delle norme
attualmente in vigore
che regolano i tributi
e si ispira ad alcuni principi
contenuti nella Costituzione

IMPOSTE TASSE e CONTRIBUTI e loro riscossione

La nostra Costituzione prevede che

- tutti i cittadini sono uguali davanti alla Legge (art.3)
- tutti sono tenuti all'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2)
- tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva (art. 53 comma 1)
- il sistema tributario è informato a criteri di progressività (art. 53 comma 2)
- i tributi sono dovuti solo in base alla Legge (art. 23 principio della legalità)

le imposte, le tasse, i contributi e loro riscossione

5

La tassa è relativa ad un servizio, di cui un contribuente può decidere di avvalersi o meno.
Le tasse non coprono completamente il costo dei servizi, il resto viene finanziato con le imposte. (ad esempio le tasse scolastiche)

**LE ENTRATE PUBBLICHE
SONO COSTITUITE DA
TUTTE LE SOMME CHE
AFFLUISCONO ALLE CASSE
DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

TASSE

IMPOSTE

CONTRIBUTI

DIRETTE

sono dovute su un reddito o
su un patrimonio
ad es. Irpef, addizionali Irpef,
IMU, ecc.

INDIRETTE

IVA, IMPOSTA DI REGISTRO, ecc.

Versamento a favore di Enti Pubblici Per ottenere servizi e/o prestazioni erogati in futuro
Esempio: contributi previdenziali e assistenziali

Le imposte dirette

6

IRPEF

L' Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è l'imposta principale del nostro ordinamento tributario.

È personale e progressiva per scaglioni di reddito con aliquota crescente (maggiore è il reddito, maggiore è l'imposta dovuta).

L'IRPEF è un'imposta che segue i principi costituzionali della capacità contributiva e della progressività (art. 53 della Costituzione) ed è uguale su tutto il territorio dello Stato.

ADDIZIONALI

ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF

Imposta prevista da una Legge dello Stato che individua l'aliquota di base da applicare, i limiti entro i quali le Regioni possono prevedere, con propria Legge, aliquote maggiorate e/o aliquote differenziate per scaglioni di reddito.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Imposta prevista da una Legge dello Stato che individua l'aliquota massima applicabile demandando ai Comuni la possibilità, attraverso i propri regolamenti, di deliberarne l'applicazione e di definire l'eventuale aliquota.

Il contribuente dovrà versare in base all'aliquota stabilita dalla Regione e dal Comune in cui ha il domicilio fiscale.

La struttura dell'IRPEF

7

REDDITO COMPLESSIVO

somma dei:

Redditi fondiari assoggettabili all'Irpef*

Redditi di lavoro dipendente

Redditi d'impresa

Redditi di lavoro autonomo

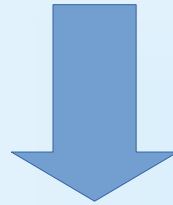
Redditi di capitale

Redditi diversi

(posseduti e prodotti nell'anno)

*** compresa l'abitazione di residenza**

reddito complessivo
SOTTRATTI
oneri deducibili



Si determina il reddito
su cui calcolare le imposte



**REDDITO
IMPONIBILE**

ONERI DEDUCIBILI

- Spese sostenute nell'anno che la legge consente di portare in diminuzione del reddito complessivo
- Reddito determinato dal possesso dell'abitazione principale e relative pertinenze

La struttura dell'IRPEF: le aliquote

8

Scaglioni Irpef 2018	Aliquota Irpef 2018	Imposta dovuta
fino a 15.000 euro	23%	23% del reddito
da 15.001 fino a 28.000 euro	27%	3.450,00 + 27% sul reddito che supera i 15.000,00 euro
da 28.001 fino a 55.000 euro	38%	6.960,00 + 38% sul reddito che supera i 28.000,00 euro
da 55.001 fino a 75.000 euro	41%	17.220,00 + 41% sul reddito che supera i 55.000,00 euro
oltre 75.000 euro	43%	25.420,00 + 43% sul reddito che supera i 75.000,00 euro

La struttura dell'IRPEF

9

A seguito dell'applicazione delle aliquote IRPEF progressive si ottiene

- **L'IMPOSTA LORDA**

su cui si possono far valere le

- **DETRAZIONI**

- **LE DETRAZIONI**

Le detrazioni sono quegli importi che, venendo sottratti all'imposta lorda (già calcolata), determinano poi una minor imposta netta (da pagare). Possono essere:

- **Soggettive** legate cioè alla condizione particolare del soggetto che le richiede (esempio: avere un familiare a carico).
- **Oggettive** spettanti alla generalità dei soggetti che sono titolari di un determinato reddito (esempio: essere un lavoratore dipendente).



IMPOSTA NETTA, CHE E' L'IMPOSTA EFFETTIVAMENTE DOVUTA

Le ritenute alla fonte

10

Il sostituto d'imposta

Il soggetto che eroga un compenso, calcola l'imposta dovuta sullo stesso e la versa all'Erario.

Rientrano in questa fattispecie le ritenute effettuate dal datore di lavoro e dagli enti pensionistici, i quali corrispondono gli emolumenti già al netto delle imposte dovute.

La Certificazione Unica

Il Sostituto d'imposta è dunque il soggetto che, sugli emolumenti/compensi che corrisponde, deve operare le ritenute previste dalla legge.

Può identificarsi, a seconda dei casi, nel **datore di lavoro di un dipendente**, nel committente di un lavoratore autonomo, nell'ente pensionistico ecc.

Il **sostituto** deve rilasciare al **sostituito** una apposita certificazione, CU, dalla quale risultino i redditi lordi e le corrispondenti ritenute operate.

Gli stessi dati devono essere trasmessi da parte del Sostituto all'Agenzia delle entrate.

Le ritenute sui redditi di lavoratore dipendente

11

Il reddito di lavoro dipendente

- Sono redditi di lavoro dipendente quelli che derivano da rapporti aventi per oggetto la prestazione di lavoro con qualsiasi qualifica, alle dipendenze e sotto la direzione di altri

I datori di lavoro

- I datori di lavoro (sostituti d'imposta) che corrispondono compensi e somme per le prestazioni di lavoro dipendente, devono operare all'atto del pagamento (ai sensi dell'art. 23 DPR 600/73) una ritenuta a titolo di acconto dell'IRPEF, con conguaglio a fine anno o a fine rapporto

Determinazione del reddito di lav. dip.

12

Il reddito di lavoro dipendente

- Il reddito di lavoro dipendente è costituito da tutte le somme e i valori in genere, a qualunque titolo percepiti nel periodo d'imposta, anche sotto forma di erogazioni liberali, in relazione al rapporto di lavoro

I datori di lavoro

- Si considerano percepiti nel periodo d'imposta anche le somme e i valori in genere corrisposti entro il 12 gennaio del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono

La tassazione ordinaria: base imponibile

NON concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente da assoggettare a imposta:

- ✓ Contributi previdenziali e assistenziali versati dal datore di lavoro o dal lavoratore
- ✓ Contributi di assistenza sanitaria versati dal datore di lavoro o dal lavoratore ad enti o casse aventi esclusivamente fine assistenziale

Vengono escluse dal reddito di lavoro dipendente le quote trattenute ai titolari delle pensioni di inabilità

La tassazione ordinaria: base imponibile

14

I fondi pensione contrattuali

- Sono deducibili dal reddito i contributi versati alle forme pensionistiche complementari su base contrattuale collettiva ed i contributi e premi versati alle forme pensionistiche individuali

Funzione del datore di lavoro

- I contributi versati dal contribuente e dal datore di lavoro alle forme pensionistiche complementari sono deducibili: il datore di lavoro trattiene l'importo a carico del dipendente riconoscendo l'esclusione di tali somme dalla formazione del reddito di lavoro dipendente su cui applicare le ritenute alla fonte

La previdenza complementare

15

Cos'è la previd. complementare

- è una forma di previdenza che si aggiunge a quella obbligatoria ma non la sostituisce. Per ogni iscritto viene creato un conto individuale nel quale affluiscono i versamenti che vengono poi investiti nel mercato finanziario da gestori specializzati (in azioni, titoli di Stato, titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento ecc.) e che producono, nel tempo, rendimenti variabili in funzione dell'andamento dei mercati e delle scelte di gestione.

La COVIP

- La Commissione di vigilanza sui fondi pensione (Covip) ha il compito di vigilare e garantire trasparenza e correttezza dei comportamenti delle forme pensionistiche complementari.

La previdenza complementare

- La previdenza obbligatoria si base sul criterio della “ripartizione”: i contributi di tutti i lavoratori servono a pagare le pensioni di tutti i pensionati
- La previdenza complementare è regolata da un sistema a “capitalizzazione individuale” dove i versamenti di ciascun lavoratore vengono autonomamente investiti dal fondo di previdenza al fine di creare la rendita.

il ruolo delle detrazioni nella tassazione del reddito di lavoro dipendente

17

Come funziona

- Calcolata l'imposta lorda, la ritenuta deve essere operata dal sostituto d'imposta effettuando le detrazioni previste
 - *per lavoro dipendente*
 - *per familiari a carico*

La richiesta del lavoratore

- Ai fini della concessione delle detrazioni il lavoratore deve farne richiesta
- Il datore di lavoro deve riconoscere quelle effettivamente spettanti sulla base del reddito imponibile

Sempre sulle detrazioni...

18

Le detrazioni per familiari a carico sono degli sconti sulle imposte che spettano perché una persona ha a proprio carico dei familiari.

Sono considerati fiscalmente a carico i familiari che hanno posseduto redditi lordi per un ammontare non superiore a euro 2.840,51:

- ✓ il coniuge o la parte dell'unione civile ANCHE SE NON E' CONVIVENTE;
- ✓ i figli, anche se naturali, riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati ANCHE SE NON SONO CONVIVENTI;
- ✓ gli altri familiari: i discendenti dei figli (nipoti di nonno/nonna); i genitori e gli ascendenti prossimi (nonno/nonna); i genitori adottivi; i generi e le nuore; il suocero e la suocera; i fratelli e le sorelle.

Sempre sulle detrazioni...

19

Per poter fruire della detrazione per "altri familiari a carico" è necessario che questi, oltre a non superare il limite di reddito di euro 2.840,51, convivano con il contribuente oppure ricevano da lui assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria (la prova del mantenimento può essere fornita ad esempio con vaglia, bonifici o versamenti a favore del familiare).

ATTENZIONE!!! occorre che i pagamenti vengano destinati al familiare di cui si intende far valere il carico fiscale: esempio se gli altri familiari sono il padre e la madre, i pagamenti devono risultare indirizzati sia al padre che alla madre

il piede della busta paga

20

Cosa contiene il piede della BP

- La parte bassa della busta paga contiene:
 - Dati previdenziali
 - Dati fiscali
 - Dati TFR
 - Netto in busta

L'imponibile previdenziale

- L'imponibile previdenziale è quell'importo su cui sono calcolati i contributi (pagati sia dal datore di lavoro che dal lavoratore all'INPS) ed è dato dalla somma delle competenze